

Film BOPE nel freezer

Soluzione di imballaggio flessibile sottile e monomateriale sviluppata da Sabic, Syntegon Technology, Ticinoplast e Plastchim-T.

24 settembre 2020 10:40

Una nuova soluzione monomateriale basata su film in polietilene biorientato (BOPE) per imballaggio flessibile di surgelati è il frutto di una collaborazione tra il produttore di poliolefine Sabic, il costruttore di macchine per imballaggio Syntegon Technology e i filmatori Ticinoplast (in Italia) e Plastchim-T (Bulgaria).



Rispetto alle soluzioni in commercio - affermano i partner del progetto - i nuovi film con tecnologia TF-BOPE (dove TF sta per Tenter Frame) consentono di ridurre il consumo di materiale aumentando al contempo la produttività delle linee di confezionamento.

Il film possiede infatti uno spessore di soli 20 micron, apportando un risparmio di materia prima intorno al 35-50% rispetto ai convenzionali film in bolla a base polietilenica. Un beneficio ambientale che si aggiunge alla riciclabilità del film post-consumo, previo conferimento della confezione nel flusso dei rifiuti poliolefinici, in virtù della struttura monomateriale.

Per questa applicazione, Sabic ha messo a punto la resina LLDPE BX202 che grazie alle sue proprietà meccaniche permette di ottenere un packaging con apertura unidirezionale facilitata. Inoltre, grazie alla buona trasparenza ed al ridotto haze agevola la visibilità del prodotto confezionato, oltre a conferire una maggiore lucentezza (gloss) al packaging.

Il film da 20 micrometri è stato testato con successo su macchine FFS (formatura, riempimento e sigillatura) di Syntegon, dotate di tecnologia di sigillatura PHS 2.0, che aumenta la velocità di confezionamento fino al 25%. TF-BOPE richiede anche un tempo di raffreddamento inferiore, il che aumenta ulteriormente la produttività della linea. Durante i test è stata raggiunta una velocità costante di 130 buste al minuto.

© Polimerica - Riproduzione riservata